

TATTICA ANTICA PROMUOVERE PER RIMUOVERE: LA POLITICA HA "SCHIACCIATO" ANCHE LUI

» PIERO IGNAZI



Esperto di Politica Comparata, Piero Ignazi insegna all'Università di Bologna e ha collaborato con diversi giornali

Promoveatur ut amoveatur. Probabilmente finirà così: i partiti "promuoveranno" Draghi al Quirinale per "rimuoverlo" dal governo. È una tattica antica quanto la politica. Certo, questo progetto deve fare i conti con il timore di avviare un rimpasto che - per quanto finalizzato a un governo fotocopia - rischia comunque di agitare la situazione, motivo per cui i partiti hanno ancora paura a fare ogni movimento. Ma quel che è successo l'altro giorno in Consiglio dei ministri dimostra che invece qualcosa deve succedere in ogni caso, perché Draghi ha comunque finito la propria corsa a Palazzo Chigi. E allora o si sposta lui al Quirinale oppure difficilmente la maggioranza che lo sostiene troverà un nome alternativo, motivo per cui poi qualcuno si sfilerebbe facendo venire meno il proprio sostegno all'esecutivo.

Gli ultimi giorni dimostrano quanto la politica italiana sia uno schiacciasassi che tende a macinare tutto in fretta, incluso Draghi. L'atteggiamento dei giornali non è che la conseguenza di questa caratteristica dei partiti: fino a poco fa hanno caricato il presidente del Consiglio di aspettative implausibili, si sono lette cose che non stavano né in cielo né in terra. Adesso, pur con sondaggi che ancora accreditano Draghi di un buon indice di gradimento, all'improvviso hanno cambiato rotta.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.